Protocollo d'intesa per la cooperazione tra

PROVINCIA DI GROSSETO
COMUNI DELLA PROVINCIA
COMUNITÀ MONTANE
CAMERA DI COMMERCIO
ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA
SINDACATI

per lo sviluppo delle energie rinnovabili
nel territorio provinciale

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

gmd

f.T.

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

ent

HT

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

y

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

Manno

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Comune di Sorano

Comunità Montana Monte Amiata

Comunità Montana Colline Metallifere

Comunità Montana Colline del Fiora

Il Presidente della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Grosseto

I Presidenti delle Associazioni di Categoria.....

I segretari dei sindacati maggiormente rappresentativi

PREMESSO

- Che con il Protocollo di Kyoto, stipulato nel dicembre 1997 durante la Conferenza COP3 della Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici (Unfccc), i paesi industrializzati si impegnarono a ridurre entro il 2012 le emissioni di gas serra del 5,2% rispetto al 1990;
- Che con Decisione 2002/358/CE del Consiglio del 25 aprile 2002, la Comunità Europea, ha approvato il Protocollo di Kyoto inerente la Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici e l'esecuzione congiunta degli impegni che ne derivano;
- Che il 16 febbraio 2005 è entrato in vigore il Protocollo di Kyoto con l'obiettivo di fronteggiare la minaccia dell'effetto serra e dei cambiamenti climatici. Sottoscritto da 141 nazioni è un tentativo di conciliare gli interessi dell'ambiente con quelli dell'economia;
- Che a Copenaghen, dal 7 al 18 dicembre 2009, è in corso il congresso organizzato dalle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, il cui obiettivo è quello di elaborare un successore del protocollo di Kyoto, che scade nel 2012;
- Che la Regione Toscana con D.C.R. n. 47 dell'8.07.2008 ha approvato il Piano di Indirizzo Energetico Regionale (PIER) il cui obiettivo è la riduzione, al 2020, del 20% delle emissioni di anidride carbonica, di migliorare del 20% l'efficienza energetica, di incrementare la percentuale dell'energia ricavata da fonti rinnovabili fino al 20%, così come previsto dal Piano d'Azione del Consiglio Europeo: "Una politica energetica per l'Europa" del marzo 2007;
- Che la Provincia di Grosseto con D.C.P. n. 17 del 16.04.2009 ha adottato il Piano Energetico Ambientale Provinciale (PEAP) il cui obiettivo è quello di attuare il Piano Regionale;
- Che la Camera di Commercio di Grosseto ha redatto (con Parteners: Università degli Studi di Perugia, Scuola Superiore S. Anna di Pisa, Consorzio Agrario di Grosseto, GEA spa e GEA Commerciale spa) un "Progetto Pilota sull'impiego delle biomasse a fini energetici", insignito del premio d'eccellenza "Sfide 2006 -dalla buona pratica alla buona amministrazione" assegnato dal Forum PA e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nel maggio 2006;
- Che la valorizzazione e lo sviluppo delle Fonti Energetiche Rinnovabili (FER) sono considerati obiettivi strategici della politica territoriale e ambientale della Provincia di Grosseto;
- Che lo sviluppo delle tecnologie inerenti la produzione e lo sfruttamento delle energie rinnovabili può configurarsi come parte integrante delle politiche territoriali complessive, quale requisito essenziale ai fini dello sviluppo sostenibile e fattore imprescindibile di qualificazione dell'economia provinciale, con particolare riferimento ai fattori dell'identità locale e ai valori ambientali, paesaggistici, sociali ed economici della Provincia;
- Che alla diffusione della produzione di energie rinnovabili si attribuisce un ruolo portante nelle politiche di mantenimento del presidio territoriale e degli assetti socio-economici e culturali legati

[Handwritten signatures and notes at the bottom of the page]

all'attività agricola, con specifico riferimento all'opportunità che tali forme di produzione possano integrare i proventi delle aziende più soggette alla congiuntura del settore e promuoverne la vitalità;

- Che l'obiettivo per il territorio provinciale, oltre alla produzione delle energie da fonti rinnovabili, è anche e soprattutto quello di costituire una filiera volta a determinare sinergie nella ricerca, nell'innovazione e nella produzione di componenti con adeguata formazione professionale di tutte le figure coinvolte nel processo di studio, progettazione e realizzazione degli impianti;
- Che la legge 3 gennaio 2005, n. 1 "Norme per il governo del territorio", stabilisce che il governo del territorio regionale sia esercitato secondo le modalità pattizie della cooperazione tra le istituzioni in luogo dei rapporti gerarchici, in conformità dei principi contenuti nella riforma del titolo V della Costituzione;
- Che l'art. 27 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 "Norme per il governo del territorio", stabilisce il principio di collaborazione e sinergia tra le strutture tecniche dei diversi enti che partecipano al governo del territorio, finalizzato al miglioramento e alla maggiore efficacia degli atti;
- Che il Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) è stato adottato dal Consiglio Provinciale il 20 aprile 2009 ed ha definito gli indirizzi per la diffusione delle produzioni delle energie rinnovabili e che i Comuni della Provincia di Grosseto o sono dotati di PRG vigente o hanno adottato e/o approvato il Piano Strutturale e taluni anche il Regolamento Urbanistico, ma non aggiornati alla valorizzazione e sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili;
- Che il 31 agosto 2009 è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa di cooperazione tra Regione Toscana e Provincia di Grosseto per la redazione dei relativi strumenti della pianificazione territoriale (P.I.T. e P.T.C.P.), con l'istituzione di un tavolo istituzionale congiunto di collaborazione e confronto delle principali fasi conclusive di elaborazione;
- Che il PTC adottato, attualmente nella fase di valutazione delle osservazioni, ha distinto due diversi livelli di produzione per le singole FER fra impianti per autoconsumo e le "centrali" elettriche;
- Che il PTC per impianti di autoconsumo ha stabilito delle soglie dimensionali per le attività connesse all'agricoltura mediante la presentazione di un Programma Aziendale Pluriennale di Miglioramento Agricolo Ambientale (PAPMAA) da parte dell'Imprenditore Agricolo Professionale (I.A.P.), mentre per le "centrali" (oltre la soglia dimensionale di cui sopra), ha fornito indirizzi per la redazione dei Piani Strutturali e loro varianti;
- Che sulla base degli indirizzi del PTC, i Comuni negli Strumenti di Pianificazione (P.S.) e negli Atti di Governo del territorio, nel privilegiare lo sfruttamento delle fonti rinnovabili, provvedono a incentivare tutte le forme di produzione energetica funzionali al presidio territoriale e al mantenimento degli assetti produttivi e socio-economici del territorio;
- Che sono individuate come soluzioni da incentivare le tecnologie che utilizzano la filiera corta per l'approvvigionamento, che chiudono i cicli produttivi aiutando a ridurre gli impatti delle diverse attività economiche migliorando l'efficienza energetica delle produzioni locali o impegnano territorio aperto privilegiando le aree dismesse o degradate o non più idonee all'esclusiva attività agricola, anche in forma collettiva o associata, e che comunque non determinino un'alterazione vistosa del paesaggio.
- Che il 23 novembre 2009 è stata emanata la Legge Regionale n. 71 recante "Modifiche alla legge regionale 24 febbraio 2005, n. 39 (Disposizioni in materia di energia)", che ha semplificato le procedure amministrative, annoverando tre livelli per la realizzazione degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, quali: l'autorizzazione unica, la DIA e l'attività libera;

[Handwritten signatures and notes at the bottom of the page]

- 10
- procedere in tempi ristretti all'avvio delle procedure, all'istruttoria e al rilascio dei pareri e delle autorizzazioni, sulla base delle rispettive competenze degli Enti e secondo la tempistica sotto riportata;
 - di sottoscrivere, nella fase di adozione della variante urbanistica, Accordi di Programma tra i soggetti pubblici ed i soggetti privati interessati, al fine di impegnare quest'ultimi a realizzare gli impianti previsti nei tempi definiti, favorendo l'impiego di mano d'opera locale, con ricadute in termini di riqualificazione, ricerca, trasferimento tecnologico e produzione e, più in generale, di sviluppo nel territorio per la reale costituzione della filiera di cui sopra.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

ART. 2

La Provincia di Grosseto si impegna:

- a intraprendere un percorso virtuoso di risparmio energetico e sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili negli edifici di proprietà attraverso i meccanismi e gli strumenti previsti dal Decreto Legislativo n. 115/2008.
- ad istituire la Cabina di Regia, composta dal Presidente della Provincia (o suo delegato), dai Sindaci dei Comuni, dai Presidenti delle Comunità Montane dal Presidente della Camera di Commercio e dai Presidenti delle Associazioni di Categoria interessate, avente la funzione di verificare l'ammissibilità dei progetti proposti per la promozione e la diffusione delle energie rinnovabili nel principio della filiera per lo studio, la ricerca, l'innovazione e la produzione di componenti e la formazione professionale, quindi per la razionalizzazione della produzione nel principio dello sviluppo sostenibile, quale prima valutazione di opportunità socio - economica - territoriale degli stessi;
- a promuovere e partecipare ai Tavoli Tecnici, per gli impianti eccedenti l'autoconsumo, al fine di supportare la definizione di compatibilità e coerenza degli strumenti urbanistici e loro varianti comprensivi della Valutazione Ambientale Strategica integrata;
- a procedere tempestivamente all'avvio dell'istruttoria per il rilascio dell'autorizzazione unica a seguito della adozione della variante urbanistica da parte del Comune, al fine di sovrapporre i tempi di competenza comunale (variante urbanistica) con i tempi di competenza provinciale (autorizzazione unica) e quindi accelerandone complessivamente l'iter previsto;
- a fornire tempestivamente il supporto tecnico per i contributi sulla Valutazione d'Impatto Ambientale sui progetti ad essa assoggettati di competenza regionale ed effettuare tempestivamente la Valutazione di Impatto Ambientale di competenza provinciale;
- a fornire tempestivamente il rilascio dell'autorizzazione unica per gli impianti di autoconsumo eccedenti le soglie previste dalla LR 71/09 e per quelli connessi all'agricoltura, i pareri paesaggistico-ambientali ed agronomici di propria competenza sui PAPMAA.

ART. 3

- In particolare, si impegna a promuovere il presente protocollo nei confronti delle imprese che intendono realizzare impianti da FER e le orienta presso gli uffici dei Comuni e dell'Amministrazione Provinciale entro i termini stabiliti e le procedure enunciate nel presente protocollo.
- a partecipare attivamente alla Cabina di Regia indicata all'art. 2.

ART. 6

La Provincia di Grosseto e i Comuni si impegnano:

- a coinvolgere la Regione Toscana sin dalle prime fasi di redazione della variante urbanistica e relativa VAS,
- a unificare auspicabilmente le procedure in un unico Accordo di Pianificazione tutte le istanze promosse dai Comuni a partire dal 1 febbraio 2010 comprensivo della Valutazione Ambientale Strategica integrata;
- A coinvolgere eventualmente tutti gli Enti competenti in materia di ambiente, paesaggio, salute, ecc. a proporre soluzioni affinché siano superate le eventuali difficoltà applicative in sede istruttoria per il rilascio dell'autorizzazione unica o per la verifica delle D.I.A. favorendo il rapido compimento degli obiettivi del presente protocollo.

ART. 7

Tutti i Sottoscrittori del presente protocollo si impegnano:

- a favorire e/o a sottoscrivere, prima della adozione della variante urbanistica, Accordi di Programma tra i soggetti pubblici ed i soggetti privati interessati, al fine di impegnare quest'ultimi a realizzare gli impianti previsti nei tempi definiti, favorendo l'impiego di mano d'opera locale, con ricadute in termini di riqualificazione, ricerca, trasferimento tecnologico e produzione e, più in generale, di sviluppo nel territorio per la reale costituzione della filiera industriale legata alla produzione di energia da fonti rinnovabili.

Provincia di Grosseto
Il Presidente

Comune di Arcidosso
Il Sindaco

Comune di Campagnatico
Il Sindaco

Comune di Capalbio
Il Sindaco

Comune di Castel del Piano
Il Sindaco

Comune di Castell'Azzara
Il Sindaco

The image shows five handwritten signatures in blue ink, each written over a horizontal line. From top to bottom, the signatures correspond to the following roles:

- Provincia di Grosseto, Il Presidente
- Comune di Arcidosso, Il Sindaco
- Comune di Campagnatico, Il Sindaco
- Comune di Capalbio, Il Sindaco
- Comune di Castell'Azzara, Il Sindaco

 The signatures are stylized and cursive. The signature for the Province of Grosseto is the largest and most prominent.

Il Sindaco

Comune di Sorano

Il Sindaco

Comunità Montana Monte Amiata

Il Presidente

Comunità Montana Colline Metallifere

Il Presidente

Comunità Montana Colline del Fiora

Il residente

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Grosseto

Il Presidente

Associazioni di Categoria.....

Il Presidente

Il Presidente INDUSTRIALI

Sindacati.....

Il Segretario CGIL

Il Segretario UIL

Il Segretario CISL

Presidente NMCE
CONFARTIGIANATO

CIA

CONFAGRICOLTURA GROSSETO

ASCOM CONFOMMERCIO GROSSETO

CNA

ORDINE ARCHITETTI

x Pres. PIETRO PETTINI

arch. GIOVANNI TOMBARI

ORDINE dei DOTTORI AGRONOMI e FORESTALI

COLLEGIO PERITI AGRARI e PERITI AGRARI LAUREATI

ORDINE degli INGEGNERI

COLLEGIO GEOMETRI IL PRESIDENTE

COLLEGIO PERITIIndustr.

Rosalie Meneels

Yelice' Crano

Federico Guasanti

Zampieri

Luigi

CONFESERCENTI Giuseppe

Pietro Pini

Luigi

Roberto Enrico

Giuseppe

Giordano Galleggi

Luigi Tomba

Enrico

Roberto

Enrico

Paolo